

STORIA E MUSICA

Musica e storia hanno le stesse prerogative e le stesse qualità; abitano a vedere le cose da punti di vista diversi, a mettere in campo l'occhio critico del confronto. La musica ha, inoltre, il pregio di insegnare ad ascoltare ed è intrecciata in modo strutturale ed imprescindibile con culture, ideologie, società espresse in un tempo e in un contesto storicamente definiti.

Entrambe le discipline possono fornire ai ragazzi sia strumenti per crescere con una cultura di apertura sia metodi per l'accesso alle diversità culturali. Ascoltare una musica o una canzone in classe come fosse una fonte significa permettere l'incontro/confronto con un repertorio di altra cultura o epoca. La fonte musicale va ascoltata, analizzata e studiata come il risultato di un processo e inserita in un contesto.

Può essere a volte un oggetto, uno strumento musicale, ma anche un brano di una registrazione dal vivo. Il reperto viene interpellato vedendolo/ascoltandolo come documento, testimonianza della cultura o dell'epoca da cui proviene. L'ascolto stesso può diventare un *problem solving*: chi è che suona o canta questa musica? Dove si trova? Perché la suona? Come lo sta facendo? Da cosa si capisce? Tale atteggiamento è sicuramente più rispettoso della diversità di quanto non avvenga limitandosi alla semplice esecuzione del brano ed apre collegamenti non solo con le discipline antropologiche, ma anche con l'area linguistica.

Per lo storico la musica rappresenta, dunque, un particolare tipo di fonte in grado non solo di far luce sulle condizioni di vita, sulle aspirazioni e le abitudini di un periodo, ma anche di diffondere messaggi che coi contesti possono interagire fino a contribuire a mutarli. La musica si è dimostrata in grado di muovere le masse, si pensi ai canti di protesta, a quelli giovanili, alle marce militari o agli inni nazionali. Essa può essere una fonte rappresentativa di milioni di esistenze. Un minuetto, la *Marsigliese*, il *Nabucco*, gli *spirituals*, le marce militari, le canzoni delle mondine o quelle dei partigiani attestano i climi, le situazioni, gli ideali che li generarono, ma furono anche a loro volta generatori di adesioni e di avversioni.

L'indagine sul passato attraverso fonti musicali può portare da un lato ad una ricostruzione «creativa» del passato stesso e dall'altro ad esecuzioni più consapevoli.

Il movente per avviare questo tipo di ricerca può scaturire da molteplici occasioni: la proiezione di un film o di una produzione cartoonistica ad ambientazione storico – geografica che abbia colpito i ragazzi e che offra spunti musicali e storici adeguati; un fenomeno di attualità che abbia catturato l'attenzione; una visita d'istruzione ad ambienti, luoghi, musei etc.; un periodo storico o un genere musicale che susciti interesse e il cui approfondimento sia funzionale ad una successiva rielaborazione creativa (ad esempio musica da danzare, da suonare, musica dei castelli, degli indiani d'America...).

Idee per attività storico – musicali:

- *Ricostruzione di tradizioni legate alle feste paesane o locali.*

Una prima fase consiste in un lavoro di ricerca storica vera e propria da attuarsi attraverso l'acquisizione di materiale e il reperimento di fonti fotografiche, vestiti tipici, testi, balli, musiche e strumenti adoperati in tali occasioni: ciò può avvenire anche attraverso la raccolta di testimonianze, interviste e racconti di anziani.

La seconda fase prevede di eseguire e realizzare materialmente alcune delle musiche recuperate.

Un'ulteriore fase può essere quella di confrontare le tradizioni del territorio locale con quelle dei ragazzi stranieri.

- *I timbri strumentali.*

Attività collegabile alla precedente, consiste nell'esplorazione di strumenti tradizionali, cercando nei timbri differenti i segni di vissuti individuali e memorie collettive interpretabili tramite concetti come appartenenza, colonialismo, universalismo etc. Così facendo l'invito alla ricerca di fischiotti, ocarine, ma anche il timbro del violino (tipico strumento tradizionale italiano) non è più semplice descrizione strutturale e meccanica dello strumento, ma si ricollega a un'indagine su contesti e sapori culturali in cui uno strumento è stato o è vivo.